

ORIGINALE

COPIA

N.23/2020

Comune di Campertogno

Provincia di Vercelli

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: *Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020 - 2022.*

L'anno 2020, addì 29 del mese di Luglio, alle ore 22.00

All'appello risultano:

		Presente	Assente
FORNARELLI ELISA	Sindaco	si	
GILARDONE ALESSANDRO	Assessore	si	
CARMELLINO GIULIANO	Assessore	si	

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Dr. ssa Mollia Antonella il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra Fornarelli Rag.Elisa – Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il Sindaco Presidente propone l'adozione della seguente deliberazione:

OGGETTO: Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020 - 2022.

IL PRESIDENTE

Visti:

- la legge 6 novembre 2012 n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” che, in attuazione dell'art. 6 della Convenzione delle Nazioni unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, individua in ambito nazionale gli organi incaricati di svolgere attività di controllo e prevenzione della corruzione e illegalità nella pubblica amministrazione e prevede l'obbligo, anche a carico degli enti locali, di adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione e di nominare il funzionario responsabile, individuato di norma nel Segretario Generale dell'ente;
- il D.Lgs n. 33/2013 finalizzato al riordino della disciplina relativa agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni della Pubblica Amministrazione;
- il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, DPR n. 62/2013 ;
- le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, disciplinate dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 3 ;
- il D.Lgs. n° 97 del 25/05/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" che apporta, tra l' altro, numerose modifiche e integrazioni a:
 - o il D.lgs 33/2013 (Trasparenza Amministrativa)
 - o Legge 190/2012 (Anticorruzione)
- Legge 30/11/2017 n. 179 “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”.

Dato atto che, in particolare, il comma 8, art. 1, della L. 190/2012 dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile, adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.);

Rilevato che:

- come previsto dall'art. 1, co. 2-bis, della l. 190/2012, nel PNA l'Autorità fornisce indicazioni alle pubbliche amministrazioni, ai fini dell'adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), e ai soggetti di cui all'art. 2-bis, co. 2, del d.lgs. 33/2013, per l'adozione delle misure integrative di quelle adottate ai sensi del d.lgs. 231/2001. Attraverso il PNA l'Autorità coordina l'attuazione delle strategie ai fini della prevenzione e del contrasto alla corruzione e all'illegalità nella pubblica amministrazione (art. 1, co. 4, lett. a), l. 190/2012).
- in attuazione della legge 190/2012 è stato approvato il primo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n. 1064 del 13/11/2019 ai sensi dell'art. 1, comma 2) lett. b) della Legge n.190/2012;

Tenuto conto che:

- l'approvando PTPCT 2020/2022 è documento di carattere programmatico in quanto vi devono essere delineate le attività che l'amministrazione intende mettere in atto e gli obiettivi che intende raggiungere;
- il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità dovrà essere contenuto in unicum all'interno del redigendo PTPCT e che lo stesso definisce le misure e i modi per l'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalle norme vigenti;

Ritenuto necessario adeguarsi alla normativa in vigore nonché ai nuovi orientamenti ANAC e approvare l'aggiornamento del contenuto del PTPCT al triennio 2020-2022;

Considerato che l'organo di indirizzo deve assumere un ruolo proattivo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo e contribuire allo svolgimento di un compito tanto importante quanto delicato, anche attraverso la creazione di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole che sia di reale supporto al RPCT, in via generale nella progettazione dell'aggiornamento del processo di gestione del rischio corruttivo occorre tener conto dei seguenti principi guida:

Principi strategici

- Cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio

La gestione del rischio corruttivo non riguarda solo il RPCT ma l'intera struttura. A tal fine, occorre sviluppare a tutti i livelli organizzativi una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole dell'importanza del processo di gestione del rischio e delle responsabilità correlate. L'efficacia del sistema dipende anche dalla piena e attiva collaborazione della dirigenza, del personale non dirigente e degli organi di valutazione e di controllo.

Principi metodologici

- Prevalenza della sostanza sulla forma

Il sistema deve tendere ad una effettiva riduzione del rischio di corruzione. A tal fine, il processo di gestione del rischio non deve essere attuato in modo formalistico, secondo una logica di mero adempimento, bensì progettato e realizzato in modo sostanziale, ossia calibrato sulle specificità del contesto esterno ed interno dell'amministrazione.

Tutto questo al fine di tutelare l'interesse pubblico alla prevenzione della corruzione.

Selettività

Al fine di migliorare la sostenibilità organizzativa, l'efficienza e l'efficacia del processo di gestione del rischio, è opportuno individuare priorità di intervento, evitando di trattare il rischio in modo generico e poco selettivo. Occorre selezionare, sulla base delle risultanze ottenute in sede di valutazione del rischio, interventi specifici e puntuali volti ad incidere sugli ambiti maggiormente esposti ai rischi, valutando al contempo la reale necessità di specificare nuove misure, qualora quelle esistenti abbiano già dimostrato un'adeguata efficacia.

Integrazione

La gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione, controllo e valutazione. In tal senso occorre garantire una sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio, il ciclo di gestione della performance ed il sistema dei controlli. A tal fine, alle misure programmate nel PTPCT devono corrispondere specifici obiettivi nel Piano della Performance e nella misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali si deve tener conto dell'attuazione delle misure programmate nel PTPCT, della effettiva partecipazione delle strutture e degli individui alle varie fasi del processo di gestione del rischio, nonché del grado di collaborazione con il RPCT.

Miglioramento e apprendimento continuo

La gestione del rischio va intesa, nel suo complesso, come un processo di miglioramento continuo basato sui processi di apprendimento generati attraverso il monitoraggio e la valutazione dell'effettiva attuazione ed efficacia delle misure e il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di prevenzione.

Principi finalistici

La gestione del rischio deve tendere ad una effettiva riduzione del livello di esposizione dell'organizzazione ai rischi corruttivi e coniugarsi con criteri di efficienza e efficacia complessiva dell'amministrazione, evitando di generare oneri organizzativi inutili o ingiustificati e privilegiando misure specifiche che agiscano sulla semplificazione delle procedure e sullo sviluppo di una cultura organizzativa basata sull'integrità.

Orizzonte del valore pubblico

La gestione del rischio deve contribuire alla generazione di valore pubblico, inteso come il miglioramento del livello di benessere delle comunità di riferimento delle pubbliche amministrazioni, mediante la riduzione del rischio di erosione del valore pubblico a seguito di fenomeni corruttivi.

Richiamato, in materia di trasparenza, l'art. 1, comma 15 della Legge 6 novembre 2012 n. 190, che definisce la trasparenza dell'attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'articolo 117, 2° comma, lettera m) della costituzione, e stabilisce che la trasparenza è assicurata mediante pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi sui siti ufficiali delle pubbliche amministrazioni secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione e nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, segreto d'ufficio di protezione dei dati personali;

Acquisita la proposta di Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, aggiornamento 2020, predisposta dal Responsabile/Segretario Generale che tien conto della indicazione formulata dal sottoscritto in materia di reclutamento di personale a tempo determinato;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in parte premessa e che qui si intendono integralmente riportate, quanto appresso:

1. di approvare l'allegato Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), 2020/2022;
3. di disporre che venga assicurata la necessaria correlazione tra il PTPCT e gli altri strumenti di programmazione dell'ente, in particolare, la programmazione strategica (DUP) e il Piano della performance, organizzativa e individuale, stabilendo che le misure previste nel PTPCT costituiscano obiettivi individuali dei dirigenti/responsabili e P.O. responsabili;
4. di disporre che al presente provvedimento venga assicurata:
 - a) la pubblicità legale attraverso la pubblicazione all'Albo Pretorio;
 - b) la trasparenza secondo il disposto dell'art. 1, commi 15 e 16 della legge 13 novembre 2012 n. 190 nonché del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, art. 37, mediante la pubblicazione sul sito Web istituzionale, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione nella sezione "Amministrazione trasparente", sezione di primo livello "altri contenuti-anticorruzione";
5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, c. e s.

IL PRESIDENTE
F.TO Fornarelli Rag.Elisa

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO Dr. ssa Antonella Mollia

REG. 162

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Messo Comunale, che copia del presente verbale è stato pubblicato, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art.32, comma 1, delle Legge 18/06/2009 n.69).

Lì, 30/07/2020

IL MESSO COMUNALE
F.TO Poltronieri Stefano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4 ° comma del Nuovo Testo Unico approvato con D.Lgs. 267 in data 18/08/2000.

Lì, 29/07/2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO Dr.ssa Antonella Mollia

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì, 29/07/2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Antonella Mollia
